

杨村的一则咒语

文：阿乙

翻译：伊莲

L'incantesimo del villaggio

A Yi

Traducire a Desirèè Marianini

一只虫子贴地飞行，在这个世界莫名失踪，一只鸡跟着失踪。这是故事的起源。鸡的主人钟永连断定邻居吴海英将它偷了。证据有二：一、钟永连一直寻到吴海英菜园，发现爪印消失于此；二、吴海英家飘出炖肉的香味。吴海英是不好惹的女人，喜欢打架，打不过烧人屋。钟永连想自己那阴沉得像杀手的儿子在家就好了，他很久没打电话回来，也不汇钱。

黄昏降临时，瘦弱的钟永连想到两个问题：一、这看似和睦的关系不是她钟永连破坏的，也不是靠她一人维护就能维护的；二、一只鸡说大不小，说小不大，拖到明天处理，就过期了。因此她到村里兜一圈，说：“你有看见我家的鸡么？”或者，“说来奇怪，好好一只鸡，偏不见了。”人们问她找了没有，她说：“我只知道它最后朝东边园子去了。”这是丈夫教的策略。他临终时交代，如果非要找个道理，最好先去村里转转，做做群众工作。最后钟永连来到吴海英家门口，连唱三遍：“也不知道是谁偷了我家的鸡。”吴海英问：“二娘，出什么事了？”

“也不知道哪个狗瘪偷了我家的鸡。”话说出口时，钟永连感觉自己正朝一场可怕的战争滑去，但在吴海英说鸡自己会回来时，她反而更狠，“死了怎么回，都吃到肚子里怎么回？”钟永连说话时头是偏向一边的，吴海英似乎懂了。“二娘该不会认为是我吧？”

“谁做了谁自己心里清楚。”钟永连下达判决后要走，被吴海英扯住衣袖，她甩掉，“死开。”吴海英便吼：“今天你说清楚，我什么时候偷吃了你家的鸡，说清楚再走。”

“我没说你吃了，是你自己说你吃了。”

“我哪里说我吃了？”

“吃了就是吃了，不就是一只鸡，对不了证的。”

杨村此时正下着雨，雨像大排大排省略号斜刮过来。吴海英捉住钟永连衣领，冷静看那张湿漉漉的脸，狠抽了一记。钟永连的眼泪和鼻血涌出来，脸也变形，这样便有了双重耻辱。当吴海英要扇第二记时，她又想自己终归死了丈夫，因此悲啼一声，撞向吴海英，后者

Dal mondo si scompare senza motivo.

Un insetto vola raso terra e se ne perdono le tracce, un pollo segue questo stesso destino. Questo è l'incipit della storia.

La proprietaria dell'animale, Zhong Yonglian, è arrivata alla conclusione che a rubarlo è stata Wu Haiying, la sua vicina di casa. Ci sarebbero due prove. Quando Zhong Yonglian, nella sua spasmodica ricerca, è giunta al cortile della vicina, le tracce del pollo erano scomparse e dalla casa di Wu Haiying veniva odore di stufato.

Wu Haiying è una donna che non va provocata. Le piace litigare, è peggio di chi minaccia di bruciarti casa. Zhong Yonglian sa che suo figlio, torvo come un criminale, se stesse a casa, andrebbe tutto bene. È da tanto tempo che non chiama, e non spedisce nemmeno una lira.

Al tramonto, la minuta Zhong Yonglian aveva riflettuto su due questioni. In primo luogo non era stata lei a rovinare un rapporto di amicizia che sicuramente non poteva mantenere da sola e in secondo luogo, tutta la questione del pollo era di relativa importanza, dipendeva dai punti di vista, ma non si poteva più rimandare a domani.

Così era andata a fare un giro nel villaggio.

«Hai visto il mio pollo?», chiedeva. Oppure: «Che strano! Mi è scomparso un bel pollo intero, così, da un momento all'altro». Se qualcuno le chiedeva se lo avesse ritrovato, rispondeva: «Solo che l'ultima volta che l'ho visto stava andando verso il cortile, da quella parte».

Questa era la strategia che le aveva insegnato il marito sul letto di morte. Per risalire alle ragioni, bisognava girare per il villaggio e farsi amici gli abitanti. Zhong Yonglian giunse così alla porta di Wu Haiying. Ripeté la stessa cantilena per tre volte: «Chi ha rubato il mio pollo?».

«Ch'è successo?», chiese finalmente Wu Haiying.

«Non so proprio chi sia quel poveraccio che ha rubato il mio pollo». Ciò detto, Zhong Yonglian sentì di aver acceso la miccia che avrebbe portato a una terribile guerra. Wu Haiying stava per rispondere che il pollo sarebbe tornato a tempo debito, ma Zhong Yonglian, spietata, aggiunse: «Se è morto, come torna? Se ne hanno mangiato anche le interiora, come torna?»

Zhong Yonglian parlava a occhi bassi, ma Wu Haiying sembra-

连退数步，坐倒在地。吴海英匆匆爬起，揪住钟永连的头发（像揪一把稗草），又扯又拧，直到将钟永连拽倒在地。人们赶来时，发现钟永连匍匐于地，一会叫丈夫的名字，一会叫儿子的名字，那吴海英在一旁搓手，她的丈夫叫她回，她不回，说：“是她先诬陷我偷她鸡的。”钟永连便连续拍打泥水，说：“还说。”有几个女人去拉，刚拉起，她又扑下，不一会手脚抽搐。

“装。”吴海英说。

“你能不能少说两句。”她的丈夫将她往屋里捉，她却仍说：“大家今天在这里，她诬赖我偷她的鸡，我要偷了我撞死在她面前。”钟永连坐起来，用手指戳她：“好，要是你偷了，今年你的儿子死；要是没偷，今年我的儿子死。”

“要是我偷了，今年我的儿子死。”吴海英说。

“看是谁的儿子死。”然后钟永连又说：“我就不信。”她说的如此果决，以至回到家后多少觉得讨到一丝公平，她顾影自怜地抽泣，睡过去。第二天早上，那只鸡回来了，羽毛湿答答的，腿上扎着红布条，像落魄的隐士孤独地刨土。她将它偷偷抱回家，弄死了。

钟永连以后见吴海英总是愧疚，直到一天醒过来：吴海英没偷鸡，不能说明任何问题。她若真是个贼，仅仅因为没偷这只鸡，就应该是个好人了？她有意识想那腥的味道，吴海英揪她头发，将她拽到泥水，让她吃这味道。

在重新遇见吴海英时她抬头挺胸，像对方一样轻蔑。后来性起，还在篱笆上扎薄膜，防止鸡飞走，并让女婿在每只鸡腿的红布条上写字：偷鸡者死。

她们从此老死不相往来。

进入腊月，整个杨村为吴海英儿子国华从东莞归来而激动。他开着白色别克车，轮胎碾过冬草、石块，没有发出任何声音。国华像国家领导人那样稳重地拉动手刹，嘭地关上车门，按响遥控器，静止的车便像受惊一样啾啾直叫。一个二十二三岁的外地女子站在旁边，含情脉脉地看他。她皮肤细嫩白滑，脸盘小到单手可握住，眼睛散射着外国女郎那样的光，头发短促浓密，染着晚霞一样的红色。她大冬天穿一身扎住腰部的灰色长T恤以及一条黑皮裤，显现出玲珑的曲线和瘦长双腿。她不拒人，总是露着石榴细牙，天真地笑。

va aver capito.

«Non penserai che sia stata io?»

« Il colpevole lo sa di sicuro!»

Emessa la sentenza, Zhong Haiying voleva andar via ma Wu Haiying le afferrò la manica della camicia. Zhong Yonglian si liberò e fece per andarsene: «Vattene!» Wu Haiying intanto urlava: «Dimmelo chiaro e tondo! Quando mi sarei mangiata il tuo pollo? Te ne potrai andare solo dopo avermelo detto».

«Non l'ho detto io! L'hai detto tu stessa di averlo mangiato»

«Quand'è che avrei detto di averlo mangiato?»

«Se lo hai mangiato, lo hai mangiato. Era solo un pollo e non ci sono prove»

Pioveva sul villaggio. Le gocce di pioggia erano come milioni di schegge sghembe che tagliavano il cielo.

Wu Haiying afferrò Zhong Yonglian per il bavero della camicia. Freddamente guardò quella faccia tutta bagnata e ci lasciò su un bel ricordino. Zhong Yonglian cominciò a piangere e a perdere sangue dal naso. Aveva il volto sfigurato ed era stata umiliata per la seconda volta. Mentre Wu Haiying stava per colpirla di nuovo, Zhong Yonglian ripensò al marito morto e si scagliò con un urlo contro l'avversaria. Questa indietreggiò e si ritrovò a terra. Si rialzò immediatamente e afferrò i capelli di Zhong Yonglian come fossero spighe di grano: tirò e torse fino a quando non la trascinò in terra.

I passanti assistevano allo spettacolo. Zhong Yonglian si trascinava a terra invocando il nome di suo marito e di suo figlio; Wu Haiying, di lato, si sfregava le mani mentre suo marito la chiamava chiedendole di rincasare. Lei non si muoveva: «È stata lei ad avermi accusato ingiustamente di aver rubato un pollo». Intanto, Zhong Yonglian continuava a battere le mani nel fango urlando: «Ancora parli!». Alcune donne accorsero a sollevarla, ma appena la alzavano lei si ributtava a terra dimezzando braccia e gambe. Sembrava in preda alle convulsioni.

«Falsa!», gridava Wu Haiying, mentre il marito la afferrava per farla rientrare in casa.

«Stai un po' zitta», le diceva il marito, ma lei, imperterrita, continuava: «Siete tutti testimoni! Mi incolpa ingiustamente di averle rubato un pollo. Mi prendesse un colpo davanti a lei se sono stata io»

Zhong Yonglian a quel punto si sedette in terra e, mentre stringeva i pugni come a volerla pugnare, disse: «Ok. Se sei la ladra, tuo figlio morirà quest'anno. Altrimenti toccherà al mio»

“西西，进去。”国华召唤着。她迈着羚羊步子，乖乖消失于吴海英家。再没有比她更美的人了。杨村的男女一整天心间空荡，总是刮让人痛苦又心醉的风。而她从此不再出门，直到吴海英催促出来多转转，国华才带着她潦草地走了几家亲戚。吴海英倒是每天红光满面，控制不住地到处走。大家知她想要什么，便赞。她说：“哪里，哪里，女孩子的父母还没同意呢。”要是别人不说“迟早的事”四个字，她便接下去说：“交换了戒指的。”这时，大大咧咧的她根本顾不上嘲讽钟永连，后者却觉得没有比这更大的羞辱。

钟永连去了镇上，掏出纸条让老板拨打。她想命令儿子国峰今年无论如何带一个姑娘回来，哪怕是租。电话一直不通。钟永连说：“你再拨一次呢，是不是拨错了？”老板重新拨，结果更坏，对方关机了。国峰是冷性的人，从来不说在哪里打工，也不打电话。要是担心，他就说，“你一把老骨头，我不担心你你倒担心我，是不是吃撑了？”有年春节他去镇上玩，天黑才赤脚跑回，脸上有伤口，但就是不告诉钟永连发生了什么事。还有一年他没出门，跟舅跑运输，舅病了，他将车开到安徽，抛锚了，打电话回来。舅千里迢迢赶去，发现车门开着，钥匙插在方向盘下，人早已不见。后来国峰还说，“你说这样的破车是不是早该扔了？”

钟永连走进派出所。她将围巾围在头顶。一位联防队员接待了她。

“我来报案。”

“你是谁？”

“你不要管我是谁，我来报案。”接着她用手掌遮住嘴，凑到对方耳根说：“国华回来了。”

“哪个国华？”

“赌博跑了的那个国华，回来了。”想想她又说：“还带回来一个女的，我看像是做鸡的。”

“谢谢老婶。”

他们是该谢，这派出所从设立开始便靠罚款运转，去年捉一桌，每人交四百罚款，独国华跑了。影响不好，好多人都说国华不交他凭什么交。

«Se l'ho rubato io, quest'anno morirà mio figlio», concordò Wu Haiying.

«Vediamo quale figlio morirà», rispose Zhong Yonglian. E ribadì: «No, non ti credo»

Aveva parlato in modo risoluto ma, quando arrivò a casa realizzò che, in fondo, pretendeva solo un po' di giustizia. Si commiserò e si addormentò singhiozzando.

La mattina seguente il pollo ritornò. Aveva tutte le piume bagnate e un nastro rosso legato alla zampa, come un asceta senza ormai più nulla, che solitario, scavava nella terra. Di nascosto, Zhong Yonglian lo prese, lo portò a casa e lo uccise.

Da quel momento Zhong Yonglian si sentiva sempre in colpa quando incontrava Wu Haiying, ma un giorno le fu tutto chiaro. Anche se non è stata lei, la questione non è risolta. Perché una ladra dovrebbe essere una brava persona solo per non aver rubato un pollo?

Zhong Yonglian, oltretutto, ormai conosceva il sapore che Wu Haiying le aveva fatto assaggiare prendendola per i capelli e trascinandola nel fango.

Quando la incontrava, quindi, camminava a testa alta con lo stesso sdegno della sua avversaria. In seguito, chiuse il pollaio con una rete per impedire ai polli di volare via e chiese al genero di scrivere sul nastro rosso legato alle zampe di ogni volatile: chi mi ruba è morto.

Da quel momento le due donne non ebbero più alcun contatto.

Alla fine dell'anno, l'intero villaggio era in fibrillazione per il ritorno da Dongwan del figlio di Wu Haiying. Guo Hua guidava una Buick bianca le cui ruote schiacciavano erbe e sassi senza fare il minimo rumore. Guo Hua sembrava un perfetto dirigente governativo. Tirò il freno a mano in maniera decisa, chiuse la portiera dell'auto, premette il telecomando e la macchina, immobile, squitti come se avesse paura. Una ragazza di una ventina d'anni stava lì accanto a lui, con uno sguardo pieno d'amore. La sua pelle era bianca e delicata, il suo volto così piccolo da poter essere racchiuso tutto in un'unica mano. Dai suoi occhi persi proveniva una luce simile a quella delle fanciulle straniere e i suoi capelli, raccolti e folti, erano tinti di rosso come l'ultimo bagliore del sole. In pieno inverno portava una lunga maglietta grigia stretta in vita e un paio di pantaloni di pelle nera che mettevano in evidenza le curve eleganti e le lunghe gambe. Era cordiale. Sorrideva innocente mostrando i

几天后，派出所派来警察、司机、联防队员各一名，突然袭击，像逮一只活蹦乱跳的兔子那样将国华逮出门，那个叫西西的女人跟在后头像电视剧里的女人那样说：“为什么？为什么？”

“滚开。”蓄着一簇斯大林胡子的联防队员吼道。西西便不停拍打他。她的普通话很好听，即使是在说恶狠狠的话时也很好听。她咬紧腮帮，眼泪迸出来，说：“警察就可以随便抓人啦？警察就无法无天啦？”那帮人如果说有迟疑，也是迟疑于美色和她孩童般的认真。不一会他们将国华抬走，留下一堆尘烟。

吴海英割完猪草回来，听说了，腿脚打颤，昏死过去，西西则蹲在一旁哭。钟永连透过窗户看，冷笑几声，心说活该，想想没什么好怕的，在屋里走来走去，大声说活该活该。

半小时后，国华窜回来，在西西额头一吻，跑到二楼，藏进谷斗。不一会他推起谷斗说：“就说我翻山跑了。”黄昏时，小分队果然杀回杨村，他们闯进吴家，粗暴而潦草地搜查一遍，提起吴海英的衣领问：“你儿子去哪里了？”

“我不知道。”

“你儿子去哪里了你不知道？”

吴海英偏过头。

“翻山跑了。”那个四川姑娘悲伤而冷静地说。

“跑了？”

“是，跑了。”

联防队员凑过来，将手电光射向她的面庞。她闭上眼睛，咬着嘴唇，紧绷的脸皮不时颤抖，长长的睫毛留下一道阴影。

“跑了？”

“是，跑了。”她加重语气。然后联防队员说：“你的暂住证呢？”

“没有。”

“必须有。”

denti, piccole perle bianche di melograno.

«Xixi, entra dentro», disse Guo Hua. Lei, obbediente, con lunghi passi da gazzella sparì dentro casa di Wu Haiying. Non ci fu più un'altra donna della sua stessa bellezza. La gente del villaggio fu pervasa tutto il giorno come da un senso di vuoto, una strana combinazione d'invidia e gelosia.

Poi la ragazza non uscì più di casa, finché Wu Haiying non le consigliò di uscire ogni tanto. Solo allora Guo Hua, incurante, la portò in visita da alcuni parenti.

Wu Haiying non era mai stata così bene. Era sempre in giro e la gente sapeva cosa voleva sentirsi dire per essere contenta. E rispondeva: «No, i suoi genitori non hanno ancora acconsentito». Nel caso in cui, invece, non la assecondavano, dicevano: «Prima o poi succederà». Lei ribatteva: «Si sono scambiati gli anelli». In quel periodo, era così presa da se stessa che non pensava minimamente di prendersi gioco di Zhong Yonglian. Quest'ultima, invece, riteneva di non aver mai provato una vergogna più grande.

Zhong Yonglian andò in città, tirò fuori un pezzo di carta con un numero di telefono e chiese al proprietario di un piccolo negozio di chiamarlo. Voleva dire a suo figlio, Guo Feng, di portare a casa una ragazza per le feste di fine anno, a qualsiasi condizione anche a costo di pagarla.

Il numero, però, non era raggiungibile.

«Prova ancora, forse hai sbagliato numero», disse Zhong Yonglian.

Il proprietario riprovò ma la situazione peggiorò ancora. Il cellulare era staccato.

Guo Feng era una persona scostante: non aveva mai detto dove lavorava e non si faceva mai sentire. Se la madre era in pensiero per lui, rispondeva: «Se non mi preoccupo io per te, che sei così vecchia, perché devi essere tu a preoccuparti? Non hai niente di meglio da fare?».

Per Capodanno spesso andava in città e a notte fonda tornava scalzo e con il volto ferito. Non raccontava mai alla madre cosa fosse successo.

Per un anno, invece, non uscì e aiutò lo zio con piccoli lavori di trasporto. Un giorno lo zio si ammalò e Guo Feng prese la macchina e si diresse verso la provincia dell'Anhui. La macchina si ruppe e lui chiamò a casa. Lo zio accorse immediatamente, percorrendo chilometri e chilometri di strada. Trovò la macchina con la portiera aperta e le chiavi nel cruscotto. Ma il ragazzo non c'era.

“没有。”

“那你跟我们回去调查调查。”

“为什么？”

电筒猛然打向她嘴巴，她突然瘫痪了，软在地上。他们说走、走，拖起就走。一双高帮皮鞋蹭来蹭去，蹭不动时，她的眼神浮出绝望，就像砧板上的鱼望见菜刀。她就是这样向一堆陌生的亲人浮出一枚绝望的眼神。后者全都受不了，一个个跑回家。当她被拖到谷场时，他们像骑兵从四面八方涌出，围住小分队，提起笤帚、晒衣杆、木棍甚至烟袋不停打。混乱中只听见文弱的警察喊冷静点冷静点，但是谁也没办法冷静。他们最终停下来还是因为从遥远处传出一声喊叫：“住手。”他们闪开道，让那开着别克带着美姬回家却一度躲在谷仓的王子高举菜刀，像个真正的勇士冲过来。他还没站稳，就一刀，毫不迟疑，一刀剃向联防队员的胳膊。所有人闭上眼。事情走向不可逆的恐怖。就连国华自己也不敢相信，举刀顿在那里。只有钟永连在心里鼓励他：“剃呀！剃！快剃！剃死了，你也跟着死。”他又连着往下剃。

没有血。没有话语。这个剃死人的过程极其漫长，以至连受害人也忍受不了。联防队员夺下菜刀，说：“有种别用刀背剃。”国华忽而觉得受了奇耻大辱，生生又抢来一把柴枪，要捅死他们。派出所来的三个人这下全醒了，像牛四散奔逃，好一会才会合，争先恐后地消失在远处的小径。

派出所的人最终没有回来。吴海英在省里的表侄给县委打电话，县委找公安局，公安局长将正朝杨村行进的十八人大部队喝止了。公安局表示不再追究国华，吴海英的表侄也表示不追究公安，此事到此为止。但国华还是带着受惊的牯物，仓皇离开乡村。

打工的人慢慢归来，在孩子们面前变化出会唱歌的纸、黄金手机以及不会燃烧但是也会吸得冒烟的香烟，这些东西修改了杨村。钟永连每次都跟着到村头张望，寄望于高大的儿子出现，始终没等到。她问可曾知国峰在哪里打工，他们都不知道。

她去镇上拨打国峰手机，老板说停机了。他说停机的意思是手机停用了，可能没交费，也可能是因为被抢了，广东抢东西都是骑摩托车将人拖倒在地，拖几十米。

«Dimmi tu se un catorcio del genere non lo avresti dovuto buttare subito», si permise di dire Guo Feng.

Zhong Yonglian andò alla polizia. Quando entrò nel commissariato con un fazzoletto in testa, l'accolse un addetto alla sicurezza.

«Sono venuta per fare una denuncia»

«Come si chiama?»

«Cosa le importa chi sono, devo fare una denuncia»

Con una mano si coprì la bocca e, avvicinandosi all'orecchio del poliziotto, sussurrò:

«Guo Hua è tornato»

«Di chi sta parlando? Chi è Guo Hua?»

«Quello che è scappato per aver giocato d'azzardo. È tornato». Ci pensò su e aggiunse: «Ha portato anche una donna che sembra una poco di buono»

«La ringrazio», disse l'ufficiale.

La dovevano ringraziare. Il commissariato, da quando era stato costruito, tirava avanti grazie agli introiti delle multe. L'anno precedente avevano fermato quattro persone per gioco d'azzardo, una multa di quattrocento yuan a testa. Solo Guo Hua era scappato senza pagare. Non era un buon esempio e molte altre persone si sarebbero potute chiedere per quale ragione pagare se Guo Hua non aveva sborsato nulla.

Dopo alcuni giorni, il commissariato di polizia mandò un autista, un poliziotto e un addetto alla sicurezza a prendere di sorpresa Guo Hua.

Lo portarono via di casa come un coniglio agitato. Come in una telenovela, Xixi gli andava dietro: «Perché? Perché?», chiedeva. L'ufficiale che portava folti baffi alla Stalin urlò: «Vattene».

Xixi, invece, continuava a colpirlo, dalla sua bocca uscivano insulti feroci, ma non parole in dialetto. La ragazza si morse le guance e scoppiò in lacrime: «Così arrestate le persone? Siete senza leggi e senza Dio!». Se quelli esitarono, lo fecero solo per l'ostinazione sensuale e infantile di Xixi.

Dopo poco afferrarono Guo Hua e lo portarono via, dietro di loro solo una nuvola di polvere.

Wu Haiying aveva appena finito di preparare il mangime per i maiali quando apprese la notizia che il figlio era stato portato via. Svenne in preda alle convulsioni.

Xixi, in lacrime stava accucciata accanto a lei. Zhong Yonglian

她抵挡不住持续性失眠的折磨，一天坐在椅上睡了。在梦中，国峰变成小孩子，脸色苍白，说话喑哑。她舀出一勺稀粥，掺上药，细心吹拂，“吃啊，孩子，吃一口，吃了就好了。”但国峰总是凄惨地望着她，轻轻摇头。这时她就陷入到一种无奈的焦灼中。她端走碗，回来时见床上趴着一只巨大的墨鱼色怪物——它的胸部嵌着枯瘦的肋骨，脏器急剧起伏，一些肿囊被刺破，暗红的血沿着经脉垂滴下来。四肢则像剥了皮的兔子。它半蹲着，用右手撑住床板，试图将衰竭的身躯顶起来，一直屈着的双腿像筛子那样筛动，盖在它身上的棉被滑落下去。它的粘着几根毛发的鹅卵形巨大光头，没有眼睛，没有耳朵，没有鼻子，只剩长着利齿的嘴大口喘气。它喘气时，腮部令人揪心地开合，四周涌出腥气。它晃着晃着，将要倒掉，手猛然一伸，捞住她，她便醒来。她感觉手腕又冷又痛。

她匆匆去姑娘家，找到正在阳光下打牌的女婿。

“国峰这么久不打一个电话回来。我梦见他长了血淋淋的翅膀和尾巴，有些担心。”女婿没有说话。“你是他姐夫，你去找找他。他姐疼他。”女婿看看她，想说但最终没说。“你去找，你把他找回来，你是他姐夫啊，我只这么一个儿子。”

“怎么找？”

“你总会有办法的，你快去帮我找，求你了。”

“中国那么大怎么找啊？我连他在广东福建都不知道。”

“你总会找到的，你们年轻人有办法。你就把他找回来跟我过个年，过完年他跟你干什么都可以。我身体不好，就是想看他，看到就踏实点。”

女婿站起来，钟永连忽然跪下捉他裤腿，她拖着膝盖，眼泪汪汪地说：“我怕是国峰死了，真的已经死了。”

“乱说什么？”女婿说。看到妻子走过来后他又说，“好吧。”

“你发誓。”

“我发誓。”

女婿拿着钟永连的五百元，到县城转了一天回来，

vide tutto dalla finestra. Con un sorriso freddo mormorò qualcosa, si convinse che era quello che si meritava e ritenne di non aver nulla da temere. Andando avanti e indietro per la stanza, ripeteva ad alta voce: «Ti sta bene! Ti sta bene!»

Mezz'ora dopo Guo Hua era scappato. Tornato a casa, diede un bacio sulla fronte a Xixi e salì in fretta al secondo piano dove si nascondeva in un recipiente per il grano. Dopo poco uscì dal nascondiglio: «Dite che sono fuggito in montagna»

Al calar della sera, una volante che aveva già setacciato tutto il villaggio fece irruzione nella casa di Wu Haiying. La perquisizione cominciò di nuovo, incurante e violenta.

Afferrarono il bavero del vestito di Wu Haiying: «Dov'è tuo figlio?»

«Non lo so»

«Non sai dov'è tuo figlio?»

Wu Haiying abbassò la testa.

«È andato in montagna», si intromise fredda e triste la ragazza del Sichuan.

«È scappato?»

«Sì, è scappato»

L'addetto alla sicurezza si avvicinò e, presa una torcia, la puntò sulla faccia della ragazza. Lei chiuse gli occhi e si morse le labbra. La pelle del volto tremava e le folte ciglia mettevano in ombra gli occhi. «È scappato?»

«Sì, è scappato», ripeté con tono deciso Xixi. L'ufficiale allora le chiese: «Dov'è il tuo permesso di soggiorno temporaneo?»

«Non ce l'ho»

«Ce lo devi avere»

«Non ce l'ho»

«Allora devi seguirmi per un controllo»

«Perché?»

La colpì bruscamente sulla bocca con la torcia. La ragazza rimase immobile, di stucco. Poi si accasciò al suolo. Era tempo di andare: «Andiamo. Tiratela su e andiamo».

Un paio di alti stivali di pelle andavano avanti e indietro. Quando si fermavano, la giovane guardava con lo sguardo carico di disperazione tutti quei parenti sconosciuti. Era la stessa angoscia del pesce che, immobile sul tagliere da cucina, scorge un coltello.

La situazione era insostenibile e uno a uno si allontanarono tutti. Ma quando la polizia trascinò la ragazza verso il cortile esterno, tornarono alla carica per attaccare da ogni lato.

Circondarono la volante brandendo scope, pali di metallo, bastoni di legno e perfino lunghe pipe. Non la smettevano più di

还回五百。他撒谎，说在火车站碰见邻乡李元戎，得到信，国峰再做几天就回。她不信，他拿手机拨给李元戎，李元戎说：“二娘啊，国峰快回了，现在一天能赚一千，他要赚够才回。”小年过去后，村里在广东打工的国光回来，应证了李元戎的说法，国峰和国光在隔壁厂，国峰这几天正加班，工资翻倍，一天能赚四百。是国峰托他带信回来的，大年三十准回来。

“国峰现在怎样？”

“还是不爱说话，留了长发，气质像诗人。”

钟永连知道国峰赚钱是为着去余村推牌九。每年正月初一，余村庙前便摆十张桌子，吸引四面八方的打工仔去，有个叫志刚的人做庄几年，去赌的人开始几百几千，后来几万上十万，辛辛苦苦打工一年就为着到此输光，然后借钱买火车票再去南方。国峰去年头四天赢，第五天输光。回来时眼睛通红，喝了一碗粥便走了。

大年三十这天上午，钟永连摆出炉子炖鸡、鹅、牛肉和肘子，洗菜，看着火候差不多，将腐竹丢进汤锅。中午，菜都凉了，她仍待在家里，慢慢做着已经做完的事。这时她就像恋爱中矜持的女方，即使有再多的欲求，也只藏在心里，绝不迈出家门一步。她要等他心急火燎地闯进来，叫一声，才转过身，将桃花般的笑容打开。

“回了啊，国峰。”

“是啊，回了，妈。”

她只在等待这两句话。但是光阴下陷，村外的路与空气灰暗而凝滞，没有车辆的声音，也无喧哗，只有几个孩子悄悄放鞭炮。然后天黑了，像倒下很多墨汁。钟永连坐在槛上，眼泪往下掉。

夜晚十一点时，家家户户闭门，钟永连也要掩门，却见远处天空射出一束笔直的弱光。她僵立着，直到它越来越大，分明朝这边射来，才振奋起来。“这车灯像金箍棒，在天空搅来搅去啊。”她想，然后小跑，跑了一会觉得慢，索性放开步子像男人那样跑。

这是辆面包车，路过她时停都没停。

她坐在路上开始哭，她痛，全身痛。她的鞋跑掉，石尖割坏脚，还摔了一跤。他的儿子不回来了。但在她感到再没什么能告慰自己时，那辆分明是驶向别地的面

colpire. In tutto quel macello, si riusciva a sentire solo la voce effeminata di un poliziotto che intimava alla folla di calmarsi. Nessuno, però, riusciva a farlo.

Si fermarono solo quando udirono un urlo da un punto molto distante: «Fermi!»

Fecero largo al re che era tornato con la Buik e con la bella puttana. Anche se poco prima si era nascosto nel granaio, ora impugnava un grande coltello come fosse un grande eroe. Stava ancora camminando quando, senza esitazione, sferrò la prima coltellata al braccio dell'ufficiale. La gente chiuse gli occhi, ormai non si poteva più tornare indietro. Lo stesso Guo Hua non riusciva a capacitarsi e se ne stava lì, con il coltello fermo a mezz'aria.

Soltanto Zhong Yonglian lo incoraggiava ripetendo dentro di sé: «Accoltellalo! Colpiscilo! Accoltellalo! Uccidilo e vai a morire ammazzato anche tu!»

Lui continuò a sferrare colpi. Non c'era sangue, ma silenzio.

Accoltellare e uccidere una persona può essere un processo estremamente lungo, tanto da divenire insostenibile anche per la vittima.

L'adetto alla sicurezza gli strappò di mano il coltello e disse: «Usalo così, con la lama nell'altro verso»

Guo Hua si rese conto della grande umiliazione ricevuta e tirò fuori un bastone di legno con cui voleva trafiggerli e ucciderli tutti quanti. Fu come se le tre persone mandate dalla polizia si risvegliassero improvvisamente. Si dispersero correndo disordinatamente come una mandria di buoi che sa di rincontrarsi presto; fecero a gara a chi arrivava prima tra le viuzze lontane. Alla fine il commissariato non inviò più nessuno. Wu Haiying chiamò un nipote alla provincia che chiamò il Comitato di partito del distretto che chiamò la polizia. Il comandante della polizia, infine, ordinò l'alt ai diciotto agenti che stavano partendo per il villaggio.

La polizia fece capire che non avrebbe più cercato Guo Hua e il nipote di Wu Haiying fece capire che non avrebbe più cercato la polizia. La faccenda finì lì.

Guo Hua, invece, partì terrorizzato con la sua spaurita femme fatale al seguito.

Seconda parte

I lavoratori migranti tornavano, piano piano, alle loro case, portando le cose che avrebbero cambiato il villaggio. Metteva-

包车又折回，朝着村里开去。它恰好停于她家门口，不肯熄火。

她跑回去。

国峰将一只简单的包拎出来，丢在地上，从裤兜翻出两百，给了司机。他还是那么冷漠。钟永连捡起包，说：“师傅要不要在家吃个饭？”那司机没应，将车开走了。

“怎么回得这么晚？”她问。儿子有些烦躁，“坐一天一夜火车，在县城一直租不到车。”

“饿吗？”

“饿。”

“我去给你热菜。”

“喝粥。”

“大过年喝粥做什么？”

“喝粥。”

国峰的声音小，但还是威严。他又说：“困，做好了叫我。”然后他闭着眼，熟练地走向卧室，轰然倒在床上。钟永连用了很久才将他身下的被子扯出来，盖在他身上。然后她怀着极大的踏实和极大的空虚去熬粥。她洗锅，淘米，倒入大量的水。她知道儿子喜欢喝清汤一样的粥。越清汤寡水越好。她等候着，觉得磨人，就去摇煤气罐，有时觉得熟了，揭开锅盖，一股白汽冒出，用汤勺舀出来，却还是硬的。稀饭做好后，她盛上一碗，忍着滚烫端进卧室，唤了一声。被窝里传出细微的响动，他遥远地唔了一声。

“峰，起来喝粥。”

他没回答。她坐在床边等待。坐火车起码三千里，从县城回少说又六十里。她悄悄掖被子。窗外开始飘落大雪，这时多宁静啊，我的儿子熟睡着。窗外飘着大雪。

过了一阵她又唤，“峰。”

没有回答。

no sotto gli occhi dei bambini carte magiche che cantano, cellulari d'oro e sigarette che non si accendono, ma da cui si può aspirare il fumo.

Zhong Yonglian si spingeva sempre fino alla porta del villaggio guardando ovunque. La speranza era che apparisse suo figlio, alto e robusto, ma ciò non accadeva. Chiedeva in giro se per caso qualcuno sapeva dove lavorava, ma nessuno lo sapeva. Alla fine andò in città e lo chiamò sul cellulare. Il proprietario del negozio da cui si potevano fare le chiamate, disse che il telefono non era attivo, che probabilmente nessuno lo utilizzava, che non era stato ricaricato o che forse era stato rubato. Aggiunse che nel Guangdong gli scippatori vanno tutti in moto e che per rapinare la gente, la trascinano per terra, anche per parecchi metri.

Un giorno, Zhang Yonglian si addormentò esausta sulla sedia, da tempo era torturata dall'insonnia.

Sognò che Guo Feng era diventato un bambino muto e con il volto bianco pallido. Nel sogno prendeva un mestolo di zuppa e glielo versava assieme ad alcune medicine e insieme si raccomandava: «Mangia, figlio mio. Mangia un boccone. Vedrai che se mangi starai molto meglio»

Guo Feng la fissava terrorizzato scuotendo la testa in silenzio. Così Zhong Yonglian sprofondò in un'angoscia priva di ogni speranza.

Portò via la ciotola. Quando tornò, trovò un enorme creatura dalle sembianze di un mollusco gigante che giaceva sul letto. Le costole emaciate erano incassate nel torace, le viscere si sollevavano e si abbassavano rapidamente, il sangue scuro delle gonfie cisti perforate gocciolava giù seguendo i meridiani, i suoi arti erano come quelli di un coniglio scuoiato. La creatura era per metà accovacciata. Provava a sollevare il suo corpo esausto afferrando il letto con la mano destra, ma le gambe rimanevano sempre curve come un passino che si muove in tondo. In quel momento la coperta di cotone che gli copriva il corpo scivolò giù. Qualche capello era ancora appiccicato alla sua smisurata testa ovoidale e calva, ma il suo volto non aveva occhi, né orecchie, né naso.

Rimaneva solo una grande bocca rantolante dai denti affilati. Mentre respirava con affanno, l'apertura e la chiusura delle guance gli infliggevano agonia e un odore nauseabondo permeava l'aria. La creatura oscillava e, proprio mentre stava per cadere, stese improvvisamente un braccio e la agguantò.

Zhong Yonglian si svegliò, il polso gelido le faceva ancora male.

她便像老母牛那样，将脸庞凑去，温柔地唤：“峰，快起来，先吃点，吃过了再睡。”这样唤着她有些，去摸他脸，却是冰块一般冰。探鼻孔，气息已微弱了。她摇他，就像在摇一只晃来晃去的水袋。因此她急，去拉他，手从滑雪衫上滑下，便捋起他的衣袖，捉住他手腕。她用了好大的力，感觉对方意外的轻，却怎么也捉不上来。

忽然她全身僵住，哭泣起来。

她捉的不是人手，而是死狗、死鱼、死猫、死耗子、死泥鳅，她的指头沾满滑烂、臭烘烘的脂肪。她的大拇指正死抵着儿子破烂的手腕，直抵白森森的骨头。他的手臂全然紫掉，像茄子那样紫，一划就烂。她推上他的羊毛衫，身上也这样，紫色的血管像是紫色运河，在胸口纵横交错。等到她匆忙爬上去从后边抱起他，他的头颅已像被斩，猛然垂落，在那被迫张开的嘴里，呕出一股化肥才有的气。

医生观察三分钟便走出病室，找到钟永连后愤慨地说：“你儿子身体全部烂了，器官、皮肤、骨头都烂了，活活腐烂死了。”后来她租车将国峰运回，悄悄埋了。

开春后，立志要成为全国大律师的县法律援助中心实习生来到杨村，找到白发苍苍的她。他解释着含铅量、周工作负荷量、防护措施这些词，发现对方根本不懂，因此打了个比方，就像是日本人侵华时的毒气工厂，这个比那个还毒。钟永连摇着头走开了。

“我这也是为你好，又不要你出一分钱。”

“不啊。”

“难道你儿子就这么白白死了？”

“不啊，不需要。”钟永连很固执。后来她走向邻人家，像大病初愈那样，极其缓慢、小心地让屁股落在石槛。吴海英看见，端凳子出来，“坐着冷，二娘。”

“要说，还是我不该疑你。”

“二娘，到这时了还说这种话。”

吴海英蹲下来，去摸钟永连的手，钟永连让她好好

«Perché Guo Feng non chiama? In tanto tempo, non ha mai chiamato neanche una volta. Sono preoccupata, l'ho sognato con la coda e le ali insanguinate»

Il genero rimaneva zitto.

«Sei il marito di sua sorella, vai a cercarlo. Sua sorella è preoccupata per lui» A questo punto avrebbe voluto aprire bocca, ma alla fine non disse nulla.

«Vai a cercarlo, sei il marito di sua sorella! Ho solo un figlio, io!»

«Come lo cerco?»

«Troverai il modo. Ti prego aiutami a ritrovarlo» «La Cina è immensa, dove vado a cercarlo? Non so neanche se sia nella provincia del Guangdong o in quella del Fujian»

«Lo troverai. Voi giovani trovate sempre una soluzione. Riportalo a casa per le feste. Finito il Capodanno, farete quello che volete. Non sto bene di salute, voglio vederlo. Mi tranquillizzerò appena lo vedrò»

Il genero si alzò e d'improvviso Zhong Yonglian s'inginocchiò ai suoi piedi afferrandogli i pantaloni e stratonandogli le ginocchia. Con gli occhi pieni di lacrime disse: «Ho paura che Guo Feng sia già morto. Già, proprio così, morto!»

«Non parlare a vanvera» disse il genero. Ma quando vide la moglie che stava arrivando, acconsentì: «Va bene»

«Giura» «Giuro»

Il genero prese cinquecento yuan da Zhong Yonglian e rimase un giorno in giro per il capoluogo della contea. Alla fine tornò a casa senza aver speso nulla. Mentiva quando aveva detto che alla stazione aveva incontrato Li Yuanrong, quello del villaggio vicino, che gli aveva dato la notizia che Guo Feng tra pochi giorni sarebbe tornato a casa.

Zhong Yonglian non ci credette e quindi il genero prese il cellulare e chiamò Li Yuanrong.

«Guo Feng sta per tornare. Adesso guadagna mille yuan. Vuole guadagnare a sufficienza e tornare a casa», disse Li Yuanrong. Poco prima di Capodanno, Guo Guang, un tipo del villaggio che lavorava nel Guangdong, tornò a casa e confermò la versione di Li Yuanrong.

Guo Guang e Guo Feng lavoravano in due fabbriche che stavano una accanto all'altra; Guo Feng sta facendo gli straordinari per guadagnare il doppio, in un giorno arriva a fare quattrocento Yuan. Guo Feng in persona gli ha chiesto di portare il messaggio che per Capodanno sarà tornato a casa.

«Guo Feng come sta?»

«È sempre taciturno. Ha i capelli lunghi, da poeta»

地摸。吴海英没再说话，不停地出眼泪，而钟永连一直像烈士仰着头。这时在村头，在那家还没走的打工仔家里，音响正在放Beyonce的《Halo》：

*Everywhere I'm looking now
I'm surrounded by your embrace
Baby, I can see your halo
You know you're my saving grace
You're everything I need and more
It's written all over your face
Baby, I can feel your halo
Pray it won't fade away*

她们就像石头那样茫然地听着。而作者我是那个高喊冷静点的乡村警察，我后来辞去警职，穿州过府，四处打工，只为看一眼超自然的女人。

Zhong Yonglian sapeva che i soldi guadagnati da Guo Feng sarebbero serviti ad andare in un villaggio vicino a giocare d'azzardo. Ogni anno subito dopo le feste, vicino al tempio c'erano una decina di tavoli che invogliavano i lavoratori migranti. C'era un tipo di nome Zhi Gang che gestiva il tutto. Le persone scommettevano da qualche centinaio di Yuan ad alcune migliaia, a diecimila e poi a centomila. Un anno di duro lavoro andava in fumo in questo modo. In seguito si facevano prestare i soldi per comprare il biglietto del treno e tornare al sud.

L'anno precedente Guo Feng aveva vinto per quattro giorni, ma al quinto aveva perso tutto. Era tornato a casa con gli occhi rosso fuoco, aveva mangiato una zuppa ed era ripartito.

La mattina del giorno di Capodanno, Zhong Yonglian tirò fuori il pollo per lo stufato, un'oca, un po' di manzo e del maiale. Lavò le verdure e, quando la zuppa bollì, aggiunse la soia. A mezzogiorno i piatti erano completamente freddi, ma Zhong Yonglian era ancora lì e rifaceva piano piano tutto ciò che aveva già fatto.

Come una donna riservata durante una storia d'amore, teneva per sé tutti i desideri. Non avrebbe mai fatto un passo fuori dalla porta di casa, voleva aspettarlo. Lui sarebbe entrato di corsa e, impaziente, l'avrebbe chiamata. Lei si sarebbe voltata e avrebbe sorriso teneramente.

«Guo Feng, sei tornato!»

«Sì, mamma. Sono tornato».

Aspettava solo queste quattro parole.

Il tempo era sospeso. Le strade e l'aria, fuori dal villaggio, erano scure e immobili. Non c'era rumore di automobili, neppure un suono. C'erano solo i bambini che giocavano di nascosto con i fuochi d'artificio. Poi, come cola l'inchiostro, si fece buio.

Zhong Yonglian era seduta sulla soglia. Piangeva.

Alle undici di sera, tutte le case avevano chiuso la porta e anche lei si apprestava a farlo quando vide una luce, fioca ma costante, che veniva dal cielo. Rimase immobile. La luce divenne sempre più grande, chiaramente puntava nella sua direzione. Solo allora riprese coraggio:

«I fari di questa macchina sembrano il bastone magico di Sun Wukong che si agita nel cielo», pensò Zhong Yonglian.

Cominciò a correre piano, troppo piano. Così, forte ed energica, affrettò il passo e prese a correre veloce.

La macchina le passò davanti, ma non si fermò.

Seduta per terra ricominciò a piangere. Soffriva, le faceva male ovunque. Le erano volate via le scarpe e le pietre appuntite le avevano ferito i piedi. Suo figlio non sarebbe tornato. Quando sentì che nulla l'avrebbe potuta più consolare, la macchina che aveva preso chiaramente un'altra direzione, tornò indietro verso il villaggio. Si fermò proprio davanti casa sua, senza spegnere il motore.

Zhong Yonglian cominciò a correre verso casa.

Guo Feng uscì dalla macchina con uno zaino modesto che buttò in terra. Tirò fuori duecento yuan dalla tasca e li diede al tassista. Il ragazzo era ancora così scostante! Zhong Yonglian raccolse lo zaino e chiese all'autista se si volesse fermare a cena, ma l'autista non rispose e ripartì.

«Perché sei tornato così tardi?» chiese la madre. Il figlio era nervoso.

«Ho viaggiato un giorno e una notte e, arrivato in città, non ho trovato una macchina»

«Hai fame?»

«Sì» «Vado a riscaldarti la cena»

«Mangio un po' di zuppa»

«A Capodanno? La zuppa?»

«Sì, la zuppa»

Guo Feng aveva una voce flebile, ma ancora austera.

«Ho sonno. Chiamami quando è pronto» Disse ancora.

Poi andò in camera, chiuse gli occhi e crollò sul letto.

Zhong Yonglian impiegò molto tempo a togliere la coperta da sotto il corpo del figlio e a coprirlo per bene. Quindi, con l'animo sereno e spensierato, andò a preparare la zuppa. Lavò le pentole e il riso, poi aggiunse molta acqua al brodo perché al figlio piaceva sciapo. Più insipido era e meglio era. L'attesa la spazientiva. Si mise a regolare il gas. Quando pensava che era pronto, toglieva il coperchio. Il fumo bianco usciva dalla pentola e lei girava la zuppa con il mestolo, ma ancora non era pronta. Quando lo fu, la mise in una ciotola bollente. Sopportò il bruciore e la portò nella stanza. Chiamò il figlio a voce alta. Dalle coperte veniva fuori un suono flebile. Il ragazzo mormorò qualcosa da lontano.

«Feng, alzati! Bevi la zuppa»

Lui non rispose. La madre sedeva sul bordo del letto, in attesa. In treno avrà percorso circa mille e cinquecento chilometri; dal capoluogo almeno altri trenta. In silenzio, gli rimboccò le coperte. Fuori cominciò a nevicare. Adesso tutto era pace: «Mio

figlio dorme profondamente e fuori cade la neve»

Dopo un po' lo chiamò nuovamente: «Feng!»

Nessuna risposta.

Proprio come fanno gli animali, avvicinò teneramente il volto a suo figlio. Lo chiamò con dolcezza: «Feng! Dai, svegliati. Mangia qualcosa e poi ti rimetti a dormire» A chiamarlo in quel modo, ebbe un brivido. Lo accarezzò, il viso era ghiacciato. Scrutò le narici, il respiro era flebile. Lo scosse da una parte e dall'altra come una borraccia d'acqua. In ansia lo tirò su. Le mani del figlio sbucarono fuori dal piumino. Lei gli arrotolò le maniche e con forza gli afferrò il polso. Si accorse dell'imprevedibile leggerezza del corpo del giovane. Era come se non ci fosse stato più nulla da afferrare.

Improvvisamente si fermò e scoppiò a piangere. Le mani che aveva stretto non erano quelle di un essere umano, ma quelle di un animale morto. Le dita della donna erano completamente coperte di grasso viscido e nauseabondo. Il pollice era incollato al palmo lacerato del figlio e premeva fino a entrargli nelle bianche ossa. Le braccia erano tutte di un viola livido, come fossero state melanzane che si decomponevano al più leggero strofinio.

Gli tirò via il maglione, il suo petto era uguale. Le vene erano lunghi e ampi corsi d'acqua bluastri che s'intersecavano alla bocca dello stomaco. Si affrettò ad abbracciarlo da dietro, ma la testa sembrava fosse stata decapitata, caduta di colpo. A forza gli aprì la bocca. Venne fuori un odore di composti chimici.

Il dottore esaminò il corpo per tre minuti. Poi uscì dalla sala e, trovata Zhong Yonglian, le disse indignato: «Il corpo di suo figlio è completamente putrefatto; gli organi, la pelle, le ossa, tutto putrefatto. Si è decomposto da vivo» Zhong Yonglian allora affittò una macchina per il trasportare il figlio al villaggio. Lo seppellì in silenzio.

A primavera iniziata, si recò al villaggio un praticante di un centro provinciale per l'aiuto legale che coltivava la speranza di diventare un avvocato di fama nazionale. Trovò Zhong Yonglian, i capelli ormai grigi.

Cercò di chiarire la situazione con parole come «quantità di piombo», «capacità di carico per settimana lavorativa» e «misure di protezione». Scoprì che la sua interlocutrice non capiva nulla. Allora fece un esempio: «Suo figlio lavorava in un ambiente molto peggiore di quello delle fabbriche di gas tossico durante l'invasione giapponese.»

Zhong Yonglian scosse la testa e se ne andò.

«Lo faccio per il suo bene, non deve pagare nulla.»

«No»

«Le sembra possibile che suo figlio sia morto così?»

«No, non ho bisogno di nulla.»

Zhong Yonglian era testarda. Se ne andò verso la casa della vicina, come per riprendersi da una grave malattia. Con estrema lentezza e attenzione, si andò a sedere sulla soglia della porta. Wu Haiying la vide e le portò uno sgabello: «Fa freddo seduta lì»

«Non avrei dovuto sospettare di te»

«Non dire queste cose»

Wu Haiying si accovacciò e accarezzò la mano di Zhong Yonglian. Lei la lasciò fare e non si scostò. Wu Haiying rimase in silenzio, senza smettere di piangere.

Zhong Yonglian era immobile, come una martire a testa alta. In quel momento in fondo al villaggio, in una casa dove un lavoratore migrante non era ancora partito, risuonava una canzone pop americana.

*Everywhere I'm looking now
I'm surrounded by your embrace
Baby, I can see your halo
You know you're my saving grace
You're everything I need and more
It's written all over your face
Baby, I can feel your halo
Pray it won't fade away*

Le due donne erano come pietre che ascoltavano assenti. Io, lo scrittore, sono quel poliziotto del villaggio che ha intimato alla folla di calmarsi. In seguito ho dato le dimissioni dalla polizia. Ho lavorato per il governo e per tante altre persone, in molti altri luoghi differenti. Volevo avere l'occasione di guardare, anche solo per un istante, una donna meravigliosa.